

Le bici a Imola: dal 2 maggio via alle targhe.

La città ha personalizzato la propria sigla che comincia con le lettere "IML". Sistema di libretti per riconoscere la propria due ruote



05/04/2013

IMOLA - Si chiama **"Le bici di Imola"** il sistema di marchiatura delle biciclette che il Comune di Imola renderà attivo dal 2 maggio prossimo per disincentivare i furti delle biciclette. "Non possiamo parlare di un vero e proprio antifurto, ma di certo questo sistema tende a disincentivare il furto, perché rende più riconoscibile e tracciabile la propria bicicletta" spiega l'assessore alla Polizia Municipale, Luciano Mazzini. **A dimostrare che il sistema funziona, ci sono le esperienze maturate nei diversi comuni d'Italia che lo hanno adottato, oramai molto diffuso in particolare Emilia Romagna e Lombardia. Dove sono presenti, le bici targate vengono rubate sensibilmente molto meno di quelle non targate.**

In totale, sono circa 100 mila le bici registrate nei diversi comuni italiani aderenti alla banca dati comune, nella quale va iscritta la propria bici una volta "targata". Dopo diverse analisi e valutazioni di quanto si trova sul mercato, la Polizia Municipale di Imola e gli uffici comunali interessati, a cominciare dall'Ufficio oggetti smarriti, hanno adottato questo sistema, che prevede di "marcare" la bici attraverso un adesivo indelebile (se si toglie, nella bici rimane la marcatura e l'adesivo comunque è inutilizzabile su altre bici), a cui corrisponde un libretto del possessore della bici, nel quale va indicato il numero di targa presente sull'adesivo, il numero di telaio della bici (di solito è posto sotto il blocco pedali), le generalità del proprietario e tutte le altre informazioni che possono risultare utili a identificare la bici.

Imola ha personalizzato la propria “targa”, che comincia con le lettere “IML” Il libretto va poi registrato in un apposito registro nazionale delle bici – www.bicisicura.it -, alla quale accedono le forze di polizia in caso di ritrovamento delle bici, al fine di conoscerne il proprietario e procedere alla restituzione. L’iscrizione ha valore 3 anni, poi va rinnovata. Nel caso la bici venga venduta, anche il libretto passa di mano e va aggiornato con i dati del nuovo proprietario. Il kit completo costa 5,50 euro e può esser acquistato sia all’**Ufficio oggetti smarriti del Comune** (piano ammezzato; tel. 0542. 602221 - dal lunedì al venerdì ore 8,30/13 e martedì anche ore 15/18), sia dai **rivenditori di biciclette** che hanno aderito al progetto: **Saliu Marsel cicli, Cicli Cremonini, Marangoni, Simon’s Bike, Bicipiù, Ipercoop**. Inoltre, per promuovere l’utilizzo di questo sistema, il Comune allestirà punti informativi e di adesione al progetto durante la Biciclettata Avis del 12 maggio, al saggio finale di educazione stradale del 18 maggio, a Sport al centro il 2 giugno. Il Comune ha acquistato 5 mila kit, che mette a disposizione dei rivenditori suddetti, con un investimento di 27 mila euro.

“Il ricavato della vendita serve per mantenere finanziato il progetto negli anni” precisa l’assessore Mazzini. “Questa soluzione si colloca all’interno di un problema sempre crescente in città, come nel resto della regione – spiega il sindaco di Imola, Daniele Manca -. Assistiamo, infatti, a furti di biciclette da parte di vere e proprie organizzazioni, che rubano quantitativi rilevanti. E questo sistema assume un valore di prevenzione e vuole diffondere una cultura che disincentivi i furti e renda più tracciabile la bici. Un sistema al servizio di tutte le forze dell’ordine, oltre che dei cittadini”. “Noi stiamo facendo la nostra parte per contrastare questo fenomeno, ma serve anche una grande collaborazione da parte di tutti i cittadini” aggiunge il sindaco. L’invito è anche a denunciare i furti, perché in molti in casi le bici vengono poi ritrovate, ma non sempre si riesce a risalire al proprietario. All’Ufficio oggetti smarriti del Comune di Imola, ad esempio, al momento ci sono 60 biciclette ritrovate, che nessuno ha reclamato. “Confido che gli imolesi aderiscano numerosi a questo progetto, anche chi possiede bici di non elevato valore, perché le bici vengono spesso ritrovate ed allora è utile rintracciare il proprietario” conclude il comandante della Polizia Municipale, Giorgio Benvenuti.